



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

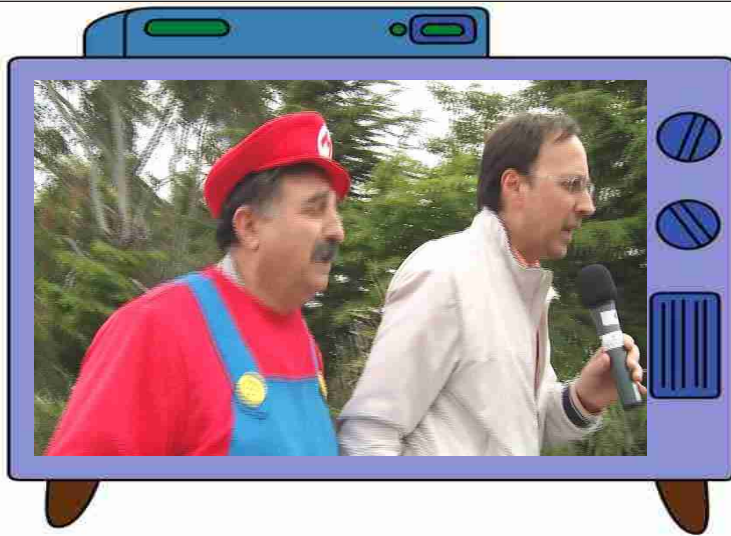
Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 18 del 28 maggio 2015

**Sistematica, puntuale,
e continua denigrazione
del nostro operato
LAVORATE E LASCIATECI
LAVORARE**

**Le risorse ci sono,
ma per fare altro
LE AMMINISTRAZIONI
DEL NULLA DI FATTO
Piazza Kolbe**



**GRAN SUCCESSO DEI
MESSAGGI CODACONS
L'ironia di Nicola Gravina
ed i testi dell'Associazione
divertono i telespettatori**

**Ospiti di Majg Notizie
CASUCCI: INSPIEGABILE
MANCATO COINVOLGIMENTO
SANTAMARIA: CARTACANTA
MASELLI: PRESI IN GIRO**



Lo Sfogo del Cittadino questa settimana è ironico!



**Il mosaico in Acquaviva:
aneddoti sconosciuti
ed osservazioni.
Manoscritto inedito
di don Vito SPINELLI,
sacerdote di Acquaviva.
undicesima puntata**

Sistematica, puntuale, e continua denigrazione del nostro operato LAVORATE E LASCIATECI LAVORARE

Lungi da me permettermi di interferire con la linea editoriale delle altre testate o con gli articoli scritti da altri colleghi, ritengo doveroso tener fede a quei principi di trasparenza e verità che devono contraddistinguere la nostra opera. Ad Acquaviva, il fatto che un giornalista sia stato eletto Sindaco ha creato un disagio a chi, a livello locale, deve raccontare i fatti cittadini. Ci siamo augurati che svolgesse al meglio il suo lavoro e ci sentivamo rassicurati dal fatto che ci avrebbe lasciato la libertà di esprimere le nostre opinioni, senza condizionamenti di sorta. Invece, sin durante la campagna elettorale delle amministrative, è iniziata un'azione di denigrazione nei confronti del nostro operato; azione che continua ancor oggi. Ne hanno scritte e dette di tutti i colori; vi propongo una sola frase a titolo esemplificativo: "L'Eco di Acquaviva è carta igienica". E' stata presentata una denuncia ai danni di TeleMajg che ci ha costretti a difenderci presentando la documentazione necessaria e quindi a perdere molte giornate, per la nostra economia, preziose. In questi due anni di Governo cittadino, i Consiglieri

comunalmente di maggioranza, esclusi il presidente del Consiglio comunale, i capigruppo Divietri e Nettis, non hanno mai accettato i nostri inviti a partecipare ai confronti - dibattiti organizzati. Forse per alcuni nostri



Rappresentanti istituzionali non è concepibile che un giornalista pubblicista possa essere responsabile della sede locale del Codacons e libero di denunciare alla Procura della Repubblica, al Prefetto ed alla Corte dei Conti alcuni disservizi o alcune anomalie? Ancora più inconcepibile, evidentemente, è la pubblicazione di queste segnalazioni sul giornale o in tv? Più che grave, forse, è il fatto che

si possa anche essere inseriti nel tessuto sociale rappresentando la Consulta comunale dei Servizi Sociali? Cari Amministratori comunali concentratevi sul vostro operato istituzionale e lasciate a noi il compito di raccontare quanto fate o non siete capaci di fare per la nostra Città; anche perché noi potremmo scrivere di tutto e di più nei vostri confronti, ma poi i lettori e telespettatori ben sono capaci, attenti ed intelligenti per valutare se c'è corrispondenza con la verità: o pensate che un giornalista possa manipolare l'opinione pubblica? Infine, hanno anche il coraggio di lamentarsi se, dopo averci infangato continuamente su Facebook, ci permettiamo di sporgere querela per difenderci e ci opponiamo alla archiviazione! Lavorate e lasciateci lavorare. Sarà poi il popolo sovrano a decidere se siete stati bravi o meno quando torneranno alle urne elettorali e saranno allo stesso tempo i lettori ed i telespettatori a non leggere il nostro settimanale o a cambiare programma televisivo: lasciate tutti noi liberi!

Luigi Maiulli

Direttore Responsabile

*L'Eco di Acquaviva si sfoglia online
sul sito www.telemajg.com*

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno X n. 18 del 28 maggio 2015

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna, Anna Larato, Ketti Lorusso, Adriana Maiulli, Claudio Maiulli, Giacomo Martielli e Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni
alla nostra pagina
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNI FESTIVI

31 maggio: Spinelli

2 giugno: Spinelli

Le risorse ci sono, ma per fare altro LE AMMINISTRAZIONI DEL NULLA DI FATTO

Piazza Kolbe

I Cittadini residenti in via Moscati, sin dall'Amministrazione Pistilli, hanno scritto le loro segnalazioni; poi, il 19 dicembre 2012, hanno sollecitato il comune per mettere a norma la strada allo scopo di eliminare i ben noti disagi, più volte segnalati, che si verificano ad ogni evento piovoso, anche di modeste entità. **NULLA DI FATTO!** Il 27 gennaio 2014 il signor Chimienti scrive al Sindaco Carlucci e segnala "che piazza Kolbe, e gli edifici intorno ad essa costruiti, sprigionano acqua sulla strada. La quale conseguentemente attraversa tutta via Moscati . . . ". **NULLA DI FATTO!** L'11 giugno 2014 i signori Chimienti e Montenegro riscrivono al Sindaco Carlucci sollecitando interventi urgenti evidenziando le infiltrazioni di acqua ai danni dei locali interrati. **NULLA DI FATTO!** Il 5 febbraio 2015 altra lettera indirizzata al Sindaco in cui è pacifica la delusione per le mancate risposte definite e ben colorati gli aggettivi negativi espressi nel testo! In particolare si sottolinea che dal "Sindaco dei Cittadini" ci si aspettava una risposta seppure negativa! Anche

il tentativo per via telematica del 27/12/2014 non ha ricevuto riscontro, figuriamoci la disponibilità ad un colloquio! **NULLA DI FATTO!** Lo stesso signor Chimienti, onore alla sua tenacia, perseveranza e coraggio, riscrive al Sindaco il 21 marzo 2015 oltre che al Comandate della polizia municipale, alla ASL ed al Dirigente della ripartizione tecnica. La ennesima lettera distingue gli aspetti gravosi in: precipitazioni meteoriche - pulizia della piazza - condizioni igienico/sanitarie - manutenzione della piazza. Via Moscati che subisce il "torrente" di acqua piovana che giunge da piazza Kolbe e dalle altre strade viciniori provoca allagamenti e difficoltà alle persone che rimangono intrappolate. Dopo lo svolgimento del mercato la sporcizia presente "è impressionante". La piazza viene pulita più o meno bene, ma le altre strade diventano raccogliatrici di quanto giunge dalle bancarelle trasportato dal vento. Gli escrementi dei cani infestano la Piazza in cui si vendono i prodotti ortofrutticoli. Le aiuole contengono ogni genere di rifiuto, i cordoli sono dissestati, l'area adibita a parcheggio

facilmente si allaga ad ogni pioggia. **NULLA DI FATTO** se non un bel titolo sulla gazzetta del Mezzogiorno: "L'impegno del Sindaco. Carlucci prendo atto delle denunce e metterò in cantiere opere per restituire la dignità al quartiere". Ma le denunce risalgono al 27/01/2014 e quindi c'era tutto il tempo necessario per effettuare i controlli ed inserire la cifra necessaria nel bilancio comunale che è poi stato approvato. C'era tutto il tempo per rispondere, quindi, alle lettere dei Cittadini. Lo stesso tempo lo hanno avuto il dirigente dell'UTC ed il Comandante della polizia municipale che d'ufficio avrebbero dovuto già eseguire i sopralluoghi, come anche la ASL. Ed allora si rischia che i Cittadini pensino che l'attuale interessamento sia solamente frutto della imminente campagna elettorale. Intanto, aspettiamo ed a lavori eseguiti ne riparleremo. Per il momento si potrebbero già utilizzare le risorse che si vorrebbero impegnare per lo "staff del Sindaco" . . . basterebbe una piccola e semplice variazione!

Codacons Acquaviva

GRAN SUCCESSO DEI MESSAGGI CODACONS

L'ironia di Nicola Gravina ed i testi dell'Associazione divertono i telespettatori



Continua la produzione dei messaggi di sensibilizzazione sociale prodotti dal Codacons grazie alla gratuita collaborazione di Nicola Gravina e la gratuita messa in onda di TeleMajg. In questi ultimi giorni sono state trasmesse le ironiche battute riguardanti l'area di Scappagrano, degli impianti sportivi dedicati a Tommaso Valeriano: **Nicola, in tenuta sportiva, davanti al cancello del palazzetto**

sportivo, si riscalda ed aspetta che apra. Gli facciamo notare che è chiuso e che non c'è nessun cartello con gli orari di apertura. Allora, dopo aver chiamato inutilmente il custode e riscontrato la sporcizia all'esterno ed all'interno della struttura, corre via, in altra sede . . . ma rischia di inciampare sull'erba secca ed altro materiale abbandonato a pochi passi!

Segue

E' la volta di **Super Mario** che è alle prese con lo "**Spaventapasseri Ecologico**", presso la zona industriale, nelle cui vicinanze c'è uno stop illeggibile ed un palo della segnaletica stradale, per terra, pericolosamente sul marciapiede. Successivamente Super Mario è chiamato, dai suoi ammiratori, per **controllare i contatori del metano** poiché hanno ricevuto fatture "salate". Super Mario legge il comunicato pubblicato sul sito del Comune e spiega con ironia come funziona la "**TELELETTURA**": noi tele e lui lettura! Ma non è finita perché, questa volta Nicola in

borghese, ben vestito, porta delle ciliegie al suo amico Giovanni che, da tempo, gli aveva riferito della **sua nuova casa nella zona ex 167**. Davanti alla recinzione aspetta oramai da 15 giorni e chiama Giovanni, mentre ha tra le mani il frutto da donargli, ma nessuno risponde. Si rende conto che i 25 alloggi di edilizia residenziale sono ancora inabitati, che l'erba è alta, che c'è sporcizia dappertutto ed allora chiama telefonicamente l'amico e scopre, purtroppo, che Giovanni è ancora costretto ad abitare in una roulotte!

Codacons Acquaviva

Ospiti di Majg Notizie

SANTAMARIA: CARTACANTA CASUCCI: INSPIEGABILE MANCATO COINVOLGIMENTO MASELLI: PRESI IN GIRO



I rappresentanti di categoria territoriali Antonio Santamaria (CNA), Nicola Casucci (CONFARTIGIANATO) e Domenico Maselli (CONFINDUSTRIA) hanno partecipato ad un programma televisivo di TeleMajg (programma 97 del digitale terrestre). Argomento principe la zona industriale di Acquaviva delle Fonti. Un'area che dovrebbe essere un volano per l'economia locale, e quindi fonte di occupazione lavorativa, oggi risulta essere in desolante abbandono. Le aziende che dal 2012 al 2014 si sono viste aumentare l'IMU e la TARI (tassa sui rifiuti) non hanno ancora ottenuto risposte sulla effettiva applicazione della disciplina regolamentare approvata l'anno scorso dall'Ente. Da parte dell'Amministrazione comunale non c'è stata nessuna apertura alle richieste delle Associazioni, non solo nella concretezza del loro recepimento ma addirittura hanno subito la mancata consultazione ed il mancato

coinvolgimento nelle scelte: poi si è costretti a sottostare sia in termini economici che organizzativi. Si rischia, così, di deliberare provvedimenti che vanno a beneficio di pochi ed ai danni di molti! Una politica che non coinvolge le parti sociali non è altro che un mero fallimento che provoca l'allontanamento delle imprese che non comprendono simili atteggiamenti omissivi, antidemocratici ed arroganti. Lo stesso lavoro affidato ai ragazzi dell'istituto Don Milani, ovvero la realizzazione del sito della zona PIP, mostra tutte le irregolarità per circa 40 lotti e quindi la necessità di sanare alcuni vizi che rendono gli opifici vulnerabili e danneggiati nella progettazione futura. Eppure, sin dal 2014, l'assessore Luca Dinapoli e l'avvocato Tommaso Milella hanno ricevuto una relazione dettagliata. Ma anche il sito della zona PIP è risultato uno spreco di risorse visto che lo si sarebbe potuto realizzare gratuitamente! Due ore in cui le Associazioni di categoria, finalmente, si "sfogano" di quanto accumulato in questi due anni di Amministrazione Carlucci e decisamente delusi, ma non scoraggiati, sottolineano la "presa in giro" dell'ultima ora allorché gli è stato chiesto un confronto, a poche ore dalla seduta consiliare, sul nuovo regolamento portato all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 18 e 20 maggio scorsi, dopo l'approvazione della III Commissione consiliare che, invece, aveva preso l'impegno di convocare le

Associazioni. Inoltre, è necessaria la chiarezza e quindi di comprendere se quanto stabilito dall'articolo 27 comma 6 sarà mai esecutivo. L'assessore Dinapoli ha comunque rigettato al mittente le accuse; infatti, scrive di aver "... fatto del dialogo e del confronto la cifra del proprio comportamento politico e istituzionale". Ma quanto denunciato in Consiglio comunale nel 2008, da parte di Luca Dinapoli, per quale motivo oggi non viene preso in considerazione dallo stesso Assessore per trovare le giuste soluzioni di carattere generale e non soggettivo? Anche la "storia" del Centro Servizi è un'evidente violazione della concertazione e degli impegni presi in Consiglio comunale. Non parliamo poi della lottizzazione: una vicenda dalle sfaccettature strane ed oscure che meriterebbero ben altre attenzioni. Ma godetevi il programma in onda **venerdì 29/05 alle ore 15.30; sabato 30/05 alle 11.00 e alle 23.00; domenica 31/05 alle 17.30; lunedì 01/06 alle 20.00 e martedì 02/06 alle 13.00 e alle 19.00**. Su questo argomento mi piacerebbe moderare un confronto nella pubblica piazza Vittorio Emanuele II dove, tutti i Consiglieri comunali, maggioranza e minoranza, insieme al Sindaco ed all'Assessore Dinapoli e le Associazioni di categoria, naturalmente, potrebbero illustrare ai Cittadini le proprie posizioni ed azioni.

Luigi Maiulli

IL REGOLAMENTO DELLA ZONA PIP NON CONDIVISO

Pubblichiamo il comunicato a firma di Tonino Santamaria, Nicola Casucci e Domenico Maselli:
Le scriventi Associazioni, CNA, Confartigianato e Confindustria Bari/Bat, Delegazioni di Acquaviva, prendono, definitivamente atto che questa Amministrazione Comunale non ha nessuna intenzione di valorizzare un qualsiasi confronto costruttivo finalizzato alla risoluzione delle tante problematiche riguardanti la Zona Industriale e, quindi, tutto l'indotto delle attività produttive locali. Non si sono voluti ascoltare consigli e suggerimenti tendenti a migliorare una situazione sempre più precaria delle imprese locali:

- mancata regolamentazione delle situazioni, anche di una certa gravità, che insistono per le imprese già insediate nel PIP, più volte segnalate e che erano state segnalate, con una interrogazione consiliare, dall'attuale assessore alle AA. PP., Luca Dinapoli, già nel lontano 2008;
 - l'errata approvazione della Lottizzazione nell'area d'ampliamento del PIP a soggetti non in linea con l'attuale legislazione regionale PPTR (APPEA), in contrasto con quanto segnalato dall'Ass. Regionale Loredana Capone, che di fatto, blocca qualsiasi iniziativa di sviluppo di quell'area;
 - aumento di tasse e tributi oltre ad un'applicazione "ad personam" della tassazione creando diseguaglianze tra le imprese contribuenti;
 - capitoli di bilancio asfittici, con somme inconsistenti, a favore delle imprese e del loro sviluppo;
 - la Consulta Comunale delle Attività Produttive che non viene insediata a distanza di oltre 15 mesi dalla sua costituzione in Consiglio Comunale;
 - il mancato coinvolgimento delle scriventi Associazioni in materia di DUC (Distretto Urbano del Commercio), delle DE.CO (Denominazioni Comunali);
 - individuazione per la realizzazione del Centro Comunale per la raccolta differenziata, dell'area destinata alla realizzazione del Centro Servizi nel PIP;
 - la mancanza di una vera Programmazione nel settore delle Attività Produttive, ostativa allo sviluppo della economia, occupazione e sviluppo della città.
- Inoltre, casualmente, sabato 16 maggio, abbiamo appreso che il Consiglio Comunale del giorno 18/maggio, come odg aggiuntivo, avrebbe trattato il "Regolamento per l'assegnazione aree PIP, Riformulazione".

Meravigliati e delusi dell'ennesimo comportamento schizofrenico, omissivo e antidemocratico dell'Amministrazione Comunale, che dice una cosa e ne fa un'altra, infatti:

- afferma che " l'approvazione del Regolamento modificato previo coinvolgimento delle Associazioni di Categoria" (dichiarazione verbalizzata dell'ass. Dinapoli, in calce al verbale della III Comm. Consiliare del 20/4/2015);
- sempre lo stesso assessore, con nota n. 7135 dello stesso 20 aprile, ci comunicava:" Sarete chiamati a fornire un valido contributo per definire il provvedimento;
- l'assessore Dinapoli, durante la seduta d'insediamento della Consulta Comunale delle Attività Produttive del 24 marzo 2015 (poi andata deserta in quanto l'Amministrazione aveva invitato soggetti non in regola con la delibera di Consiglio Comunale), ribadiva il prossimo invito in III Comm. Consiliare delle Associazioni.

Abbiamo cercato di ripristinare un dialogo costruttivo con l'Amministrazione Carlucci suggerendo il rispetto di un iter procedurale rispettoso delle regole democratiche ottenendo:

- a) che l'argomento fosse trattato in fretta e furia in III Commissione Consiliare dal "colpevole" presidente Di Vietri, il 19 maggio (dopo che l'argomento era già inserito all'odg del C. C., senza che il punto fosse all'odg della Commissione come da comunicazione, via PEC del Presidente III Comm., dell'11 maggio;
- b) la disponibilità, da parte del Sindaco, alle ore 10,30 del 20 maggio (quando il consiglio era convocato per il pomeriggio dello stesso giorno), a "valutare proposte di emendamento che possono arrivare dalle associazioni" tramite posta elettronica "entro le ore 13" del 20 maggio. Avremmo voluto segnalare che l'intera riformulazione del Regolamento, in esame, verrebbe inficiato dal mancato rispetto dell' art. 27 della Legge n. 865 del 1971. Purtroppo, ancora una volta, non ci è stata data l'opportunità di segnalare questa ed altre deficienze.

In verità non ci spieghiamo tutta la fretta di chiudere un argomento in poche ore dopo due anni di "melina" ed abbiamo la netta sensazione che questo provvedimento, che sembra organizzato per pochi, come avvenuto anche nel recente passato, andrà ad aggravare certe situazioni già ampiamente deteriorate per decine di imprese già insediate nel PIP.

Impresa di Pulizia Donato Capodiferro

Per info e preventivi gratuiti
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7
E-mail: capodoni@libero.it

Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)



Publicità

*Tutta l'informazione
di TeleMajg
sul sito
www.telemajg.com*

Le puntate 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, 6^a, 7^a, 8^a, 9^a e 10^a sono state pubblicate rispettivamente sui nn. 3, 5, 7, 9, 11, 12, 14, 15, 16 e 17. La 12^a puntata sarà pubblicata sul n. 19 del 4 giugno 2015.

L'altare rivolto verso il popolo, secondo la nuova liturgia

undicesima puntata

La nuova "Istruzione Liturgica", emanata dopo il Concilio Vaticano II e riguardante l'adeguamento dell'Altare maggiore delle Chiese, diceva (non riporto le precise parole, perché non sono riuscito a ritrovare il testo; ricordo, comunque, i concetti fondamentali relativi a quelle disposizioni e li trascrivo fedelmente):

1. Quando si costruiscono nuove chiese, l'Altare Maggiore sia rivolto verso il popolo.
2. Quando in una Chiesa già esiste l'Altare Maggiore, di nessun valore artistico o affatto prezioso, lo si demolisca (potendolo) e se ne costruisca un altro, rivolto verso il popolo.
3. Quando in una Chiesa vi è già un Altare Maggiore artistico e monumentale, per attuare la nuova "Istruzione liturgica", non si diventi iconoclasta, cioè non lo si demolisca, ma si celebri come prima, all'infuori della "Liturgia della Parola", che va fatta rivolgendosi verso il popolo.

Orbene, per la nostra Chiesa di S. Agostino, che già aveva un Altare veramente monumentale ed artistico, con 6 bassorilievi di bronzo creati appositamente per esso, bisognava applicare la 3^a disposizione.

stato di fatto".

Dopo un bel po' di tempo, non ricordo per quale circostanza, ad Acquaviva venne Hajnal. Entrò in chiesa e mi disse, quasi rimproverandomi: "*Don Vito, un amante dell'arte come te, dinanzi a questo altare monumentale, che ha pannelli di bronzo interessanti, e dinanzi a questi mosaici, hai messo questa caldaia di rame!*". Fu la goccia che fece traboccare il vaso: tolsi tutto e ritornai a celebrare all'Altare primitivo, sebbene di spalle al popolo.

Allora cominciarono le critiche: "*In tutte le altre parti si celebra di fronte al popolo e qui no*". "*Perché hai tolto l'altare che stava al centro del presbiterio?*". Ed altro ancora, ma sempre dello stesso "stampo". Tutte le mie spiegazioni non valevano a nulla.

Io, comunque, non mi piegai. A tutti dicevo così: "*Nella casa di Dio, le cose devono essere le più preziose ed artistiche possibili*".

Da allora, però, incominciai ogni giorno a passeggiare nella Chiesa e a pensare come risolvere il problema dell'Altare.

Una prima ipotesi

Un giorno, mi venne in mente un'idea veramente bella e completa, che riferii ad Hajnal, il quale disse che sarebbe l'ideale: distaccare la Mensa dell'Altare monumentale, con le 4 colonnine che la sorreggono frontalmente ed i 3 bassorilievi esistenti nella parte inferiore, e portarla avanti.



Altare maggiore. I sei bassorilievi in bronzo: 3 al di sopra della mensa e 3 al di sotto

Io facevo così: celebravo la "Liturgia della Parola" rivolto verso il popolo e la "Liturgia Eucaristica" come prima, fatta eccezione per la "Consacrazione" (dopo aver Consacrato, mi voltavo verso il popolo ed esponevo l'Ostia ed il "Calice").

Durante una delle mie malattie, che mi costringevano a non poter uscire di casa per parecchio tempo, l'allora Vice Parroco, con le offerte delle persone, acquistò un altare di rame e lo fece collocare al centro del presbiterio, rivolto verso il popolo.

Quando, rimessomi dalla malattia, rientrai in Parrocchia, per santa prudenza, lasciai correre "questo



Ipotesi: Parte dell'Altare Monumentale da distaccare e portare avanti, al centro del Presbiterio, per creare il nuovo Altare rivolto verso il popolo

Tutto il resto, invece, doveva rimanere là dove era (il grande Trono per il SS. Sacramento, il Tabernacolo, i bassorilievi esistenti sopra la mensa, ecc.). Così facendo, la Mensa spostata in avanti avrebbe avuto gli stessi marmi e gli stessi colori della parte che rimaneva in fondo.

Segue



Ipotesi: Parte dell'Altare Monumentale da non spostare

Chiesi all'ingegnere Carnevale di dirigere i lavori. Questi, però, declinò l'invito, dicendomi: "Don Vito, non mi assumo questa responsabilità. L'altare è costruito un pezzo sull'altro. C'è il pericolo di spaccarne qualcuno, specialmente quelli piccoli. Ed inoltre, nel periodo di tempo necessario per lo smantellamento e la ricomposizione delle parti, quante critiche e dicerie sentiremo!".

Per un altro lungo periodo di tempo lasciai le cose come erano. Di tanto in tanto, però, sentivo sempre ripetermi: "Don Vito, soltanto noi non abbiamo l'Altare rivolto verso il popolo".

Una seconda ipotesi

Intanto andavo maturando un'altra idea, che esprimevo in questi termini: "Se dobbiamo fare l'Altare, esso non deve essere un tavolo come sta in altre Chiese. Deve essere degno del Mistero che si celebrerà sopra, deve essere un'altra opera artistica. Datemi il denaro necessario, perché la Parrocchia non ne ha, ed io faccio il nuovo Altare". Feci fare una fotografia dell'intero presbiterio e andai a Roma, dal solito Hajnal, per avere indicazioni e suggerimenti.

A lui esposi la mia idea: un Altare piccolo, per non fare un doppione di quello grande e quindi stonare, ma bello, per non sfigurare nel suo piccolo dinanzi all'altro. Aggiunsi che doveva essere così e non altrimenti, perché si trattava di un posto sul quale doveva rinnovarsi il Sacrificio Eucaristico di Cristo, mistico, cioè misterioso, ma reale. Gli diedi anche l'idea del paliotto in mosaico: il sacrificio di Isacco, descritto nell'Antico Testamento e voluto da Dio, simbolo e figura del Sacrificio del Nuovo Testamento, cioè del Figlio di Dio, Gesù sulla Croce. L'artista Hajnal mi diede tutte le indicazioni e le misure dell'Altare da realizzare e disse che la mia idea "del sacrificio di Isacco" era stupenda e che mi avrebbe preparato al più presto un bozzetto.

Quando me lo mandò, fui entusiasta, ma rimasi scioccato quando lessi il prezzo (£. 10 milioni). Per avere un'idea del bozzetto di Hajnal e per mettere il lettore nelle condizioni di esprimere un giudizio, è bene che lo descriva, guardando la relativa foto, che pongo davanti a me:

al centro, Isacco legato sulla catasta di legno, pronto per essere sacrificato;

a sinistra, il vecchio Abramo con la mano sinistra, poggiata sul suo mento, per indicare lo stato di ansia che in quel momento stava vivendo e che derivava dal conflitto tra l'impegno ad uccidere il proprio figlio e l'impegno ad aderire alla richiesta di Dio; a destra, l'Angelo, inviato dal cielo, per fermare la mano di Abramo, giacché Dio aveva visto che il suo servo Abramo obbediva alla Sua richiesta; ad un lato, l'ariete, che Abramo avrebbe sacrificato al posto del figlio;

in alto, infine, un faro di luce divina, che illumina e divinizza tutta la scena.

Essendo ammalato, come sempre, mi attaccai al telefono e parlai con Hajnal. A lui esternai dapprima la mia gioia per il bozzetto ricevuto e poi incominciai quasi ad inveire per quanto riguardava il prezzo. Ricordo che gli dissi: "Per un lavoro di cm. 140 x 60, chiedere 10 milioni di lire, mi sembra assurdo. Anche in questi lavori è subentrata la mafia?". Hajnal mi rispose che anche a lui, a prima vista, quella somma era sembrata esagerata e che aveva manifestato esplicitamente rimostranze all'artigiano che aveva interpellato per eseguire il lavoro. Aggiunse che in seguito, ragionando pacatamente, si era convinto che il prezzo non era esagerato. Esplicitamente così parlò: "Bisogna tenere presente, caro don Vito, che oggi i prezzi sono saliti alle stelle. E bisogna tenere presente, poi, che il mosaico deve essere visto da vicino. Per rendere bene il viso delle persone (occhi, naso, bocca, ecc.), e non di un mostro, è necessario un lavoro delicatissimo, soprattutto nelle proporzioni e nei materiali (tessere piccolissime, legate da fili di oro)".

E concluse il nostro lungo ragionare dicendomi: "Don Vito, per l'amicizia antica e profonda che ci lega, io ti regalo il bozzetto. Se riesci a trovare qualche altra fabbrica, anche quella vaticana, che esegue il lavoro ad un prezzo inferiore, fallo fare. Io non pretendo nulla". Capii che, circa il prezzo, non c'era nulla da fare. Non potevo spendere quella somma solo per il mosaico, considerando che bisognava aggiungere altre somme per l'altare e per il relativo e necessario arredamento.

Con mio sommo dispiacere, perché il bozzetto era stupendo, rappresentava ciò che desideravo (il Sacrificio di Isacco) e, secondo me, era il più appropriato per il nuovo altare, dissi ad Hajnal: "Ti ringrazio, caro professore, ma per me l'opera è finanziariamente irrealizzabile. Le mie forze fisiche diminuiscono sempre più ed io non voglio assolutamente lasciare debiti al mio successore. Fammi un altro bozzetto più semplice".

Lettere al Direttore . . .

Gent.mo direttore, in uno degli ultimi numeri dell'Eco, che leggo abitualmente con piacere ed attenzione, notavo le diverse foto che denunciavano lo stato miserevole di alcune zone della città dovuto all'immondizia, alla rottura di pavimentazioni, erbacce a volontà e quant'altro. Ho accertato per visione diretta che nella zona 167, nei pressi di un cassonetto, erano parcheggiati da diversi mesi blocchi di amianto. Altri depositi di materiale di scarto edilizio, in località "DIFESA"

Ebbene, le scrivo per comunicarle, nel caso non ne fosse al corrente, che sia nell'uno che nell'altro caso il materiale sopra descritto è stato finalmente rimosso.

Ora, le chiedo: è normale che per ripristinare l'ordine delle cose si debba ricorrere alla pubblicazione con foto sul giornale? A questo punto io credo purtroppo che sì. Infatti senza la pubblicità negativa sul suo giornale, sia

l'amianto che l'immondizia sarebbero rimasti sia alla 167 che alla DIFESA.

Eppure, come si è adoperato lei per scovare tali inconvenienti, si sarebbe potuto intervenire da tempo con gli addetti a tali lavori. Per meglio dire: chissà quante volte sia amministratori che vigili urbani o pur anche operatori ecologici sono transitati per tali strade! A questo punto il discorso diventerebbe lungo e tortuoso e quindi in definitiva ben vengano i suoi servizi di denuncia di questi degradi ed a tale proposito inviterei i miei concittadini a segnalare per tempo certe situazioni anomale, nell'interesse della città e dei suoi abitanti che hanno tutto il diritto di vivere in un ambiente sicuro, sano ed accogliente. E come vedo, sulla Gazzetta del Mezzogiorno di oggi 26 maggio il suo collega Petrelli riprende la scia di denuncia da lei iniziata, sollevando il problema del degrado in piazza Kolbe.

Distinti saluti

Lettera firmata

LA CITTA' IN FESTA PER SPECIAL OLYMPICS I PLAY THE GAMES AD ACQUAVIVA

Dalle pagine di questo giornale e dai servizi della emittente TeleMajg i "Play the games" Special Olympics sono un evento già noto alla città di Acquaviva delle Fonti che nel prossimo week end diventa protagonista attiva. Si svolgeranno infatti dal 29 al 31 maggio 2015 le gare di atletica leggera, seconda tappa dei play the games in Puglia dopo il grande successo di Santeramo con il badminton ed il basket. Un progetto lanciato durante la convention Special Olympics in febbraio e tradottosi in realtà dal 10 aprile, quando presso il Consiglio Regionale della Puglia si svolgeva la conferenza di lancio dei Play e di lì il via al torch run. Otto i paesi percorsi, l'ottava e ultima tappa sarà ad Acquaviva venerdì 29 quando i tedofori che hanno reso possibile il passaggio della fiamma olimpica accenderanno il tripode dei giochi di atletica. Ogni tappa del passaggio della fiaccola olimpica ha costituito per gli atleti speciali una vera ed indimenticabile festa. Le scolaresche in ogni città hanno dato accoglienza e calore, ciascuna amministrazione coinvolta ci ha messo tutte le proprie forze... e ha vinto! Come vincitori, si sentono gli organizzatori di questa kermesse ancora da finire ma che registrano i migliori risultati che si potevano attendere. Partecipazione, entusiasmo, voglia di fare ... e ancor si è trovato in ogni dove. Ogni tappa del torch run è stata anche una giornata di sole, tranne il 21 maggio a Gioia del Colle, tappa rinviata al 28 maggio. Appuntamento il 29 maggio ad Acquaviva delle Fonti con la cerimonia di apertura, ore 20.30 Piazzetta San Paolo. Il 30 maggio le gare presso il campo "Giammaria". Durante la mattinata saranno anche presenti momenti di



festa con gli alunni del I Circolo Didattico "De Amicis" con una coreografia tutta dedicata alla felicità; balli con gli anziani del centro anziani Bell'età di Altamura, il lancio del pallone creato per l'occasione dal sig. Dalò e tanta simpatia con clown, palloncini e i tanti volontari provenienti dalle scuole e dalle associazioni di volontariato. La città in festa ... anche il 30 maggio sera durante l'evento dedicato alla creatività. Special Olympics sarà in Piazza vittoria Emanuele anche la mattina del 30 con i lavori realizzati dalle scolaresche e dedicate alla "società inclusiva" risultato di un percorso riabilitativo "Mettiamoci in rete" promosso dal centro diurno "Auxilium" di Acquaviva. Tutto si concluderà il 31 maggio ancora con le gare e le premiazioni, momento magico per gli atleti ed emozionante per tutti.

Ketti Lorusso

*L'Eco di Acquaviva in distribuzione
gratuita ogni giovedì*

GLI ACQUAVIVESI LEO ABRUSCI, MICHELE MAGRONE E PAOLO LAZZARA INSIEME AD UNA DELEGAZIONE DI PUGLIESI IN CAMMINO PER SANTIAGO DE COMPOSTELA

Tanto entusiasmo, tanta voglia di stare insieme per meditare, per ritrovare la pace interiore. Il pellegrinaggio di Santiago di Compostela è una esperienza unica. C'è chi lo fa per motivi religiosi, chi per ragioni culturali o chi solo per curiosità ma, in ogni caso, il Cammino di Santiago riesce

a condurre, chiunque lo compia, in un'atmosfera quasi mistica che racconta di tempi che furono e di storie antiche avvolte da un'aureola di spiritualità riuscendo ad affascinare gli intrepidi viaggiatori. Un viaggio, che alla fine ciascuno ricorda come molto di più d'una vacanza lontano dalla quotidiana routine, e un cammino di molti, che si fa percorso personale di ognuno. L'Eco... di Acquaviva anche per questo cammino 2015 ha voluto essere vicino al gruppo di pellegrini acquavivesi: Leo Abrusci, Michele Magrone e Paolo Lazazzara ed anche quest'anno, così come abbiamo fatto nel passato, li abbiamo incontrate per salutarli proprio alla vigilia del loro pellegrinaggio. E sabato scorso 23 maggio 11 pellegrini pugliesi capeggiati dall'acquavivese Michele Magrone si sono dati appuntamento ad Acquaviva delle Fonti. Si sono ritrovati davanti alla Chiesa di San Domenico e poi tutti insieme hanno partecipato alla veglia di Pentecoste dove, don Peppino Pietroforte, ha impartito la benedizione, prima dell'inizio del cammino fissato per mercoledì 27 maggio. "Il Cammino di Santiago è stata un'esperienza tra le più importanti della mia vita e sono pronto a rifare quest'intenso pellegrinaggio. E' un'emozione che non sei in grado di descrivere, credo bisogni necessariamente viverla in prima persona. E' un grande piacere ritrovarsi qui ad Acquaviva per condividere questo momento religioso - afferma Michele Magrone - Anche quest'anno ho deciso di partire per Santiago di Compostela. Durante il Cammino



ho conosciuto persone di tutto il mondo, ciascuna con la sua motivazione personale. Inoltre, è stato bello capire che si può vivere con poco". "E' stato Michele a parlarmi di questo cammino - spiega la signora Carmela Ferri - da quel momento ne sono stata attratta, pensando a quando poter

staccare la spina per cercare un momento di meditazione e di interiorità. Oggi che sono in pensione potrò fare questo pellegrinaggio insieme a mio marito. Sarà di certo una bellissima esperienza, anche se richiede un po' di sacrificio e di sforzo fisico". Entusiasti anche Francesco Pignataro e Leo Giacipoli arrivati da Ginosa. "Penso sarà un momento unico - ha sottolineato Pignataro - per questo ho deciso di compiere il cammino". Sul social Facebook gli 11 amici terranno informati i loro amici con la pagina "I PELLEGRINI DEL SUD" che spiega: "Il gruppo nasce dall'esperienza diretta fatta sui cammini che portano a Santiago e dal desiderio di condividere con coloro che vogliono provare questa fantastica esperienza. Peregrinare, a differenza di camminare o viaggiare, può significare uscire delle abitudini quotidiane, ma prendere le distanze e diventare un essere libero per sentirsi un tutt'uno con la natura, mettendosi in relazione con qualcosa di unico. Mettersi in cammino non è una gita per dire: "io ci sono stato!". Il cammino costa tempo, fatica e rinunce, non ci sono premi per chi fa più chilometri o, per chi ha lo zaino più bello. Il cammino significa incertezze e paure, ma anche provare a "toccare" la vita con le proprie mani...". Prima della partenza abbiamo intervistato i "pellegrini". *Ecco il link per rivedere il servizio: <http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4367>*

Anna Larato

L'ESTATE STA ARRIVANDO ... ANDIAMO A DIVERTIRCI

L'estate è alle porte e come di consuetudine si dà inizio ai vari campi di divertimento per i più piccoli. Il campo di "Opodli's Holiday" da anni si occupa di animare l'estate per tutti i bambini e i ragazzi dai 3 ai 13 anni. Quest'anno esso comprende numerose attività: tanto sport, laboratori da offrire nelle ore più calde della giornata, in particolare laboratorio di cucina e di graffiti, giochi e divertimento all'aperto. Inoltre per rendere più entusiasmante le giornate, sono previste gite, uscite sul territorio e piscina. Quest'anno l'associazione "La Scuola di OpoDli" ha deciso di intrecciare un legame con l'Associazione Laicale Sacro Cuore per offrire un'offerta ancora più ampia. Il campo estivo si terrà dal 15 giugno al 28 agosto, dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 20.30 offrendo tanti altri laboratorio giochi e sport. Cosa aspettate ancora?

Adriana Maiulli

Opodli's Holiday
Vacanza per Bambini e Ragazzi dai 3 ai 13 anni
dal 15 Giugno al 28 Agosto 2015

- Sport** in collaborazione con OPODLI SPORTS
- Lab Graffiti** Cucina Musica Cartapesta
- Baby-Club** da 3 a 5 anni dalle 8.30 alle 13.30
- Piscina** Gite sul territorio - A tanto altro ancora!

C/o Parrocchia Sacro Cuore
Info e iscrizioni - La Scuola di OpoDli - tel. 338-2839703

STAR WARS LE COSE CHE NON TI ASPETTI

Curiosità della saga cinematografica di fantascienza più popolare

Star wars è, probabilmente, la saga cinematografica fantascientifica, più amata dal grande pubblico e, anche la più attesa. Ogni anno, precisamente il 4 maggio, tutti i fan si riuniscono dando vita al Star wars day. Una giornata interamente dedicata ai protagonisti di guerre stellari con tanto di celebrazione. Si sa quasi tutto della saga ma, qualcosa potrebbe essere sfuggita, anche ai più sfegatati. A rivelarlo è il sito ScreenCrush. Secondo le rivelazioni del sito, sarebbero dieci le curiosità che, non tutti conoscono di Star wars:

1) In un primo momento George Lucas non pensava che Han Solo avrebbe fatto parte anche del film Il Ritorno dello Jedi. Di fatti, l'attore Harrison Ford aveva firmato il contratto solo per i primi due film, a differenza del resto del cast principale. Solo più tardi Lucas pensò alla possibilità di negoziare un nuovo accordo, ma per riprendere il personaggio di Han Solo alla fine del film per una breve apparizione. Quando Ford firmò per essere nel film, cercò di convincere lo sceneggiatore a far morire il personaggio di Han Solo nel terzo capitolo. Lucas non ebbe mai il minimo dubbio sul da farsi, e scelse di tenere il personaggio.

2) Invece di rimuovere il casco di Vader per mostrare l'attore Sebastian Shaw, Marquand originariamente, avrebbe voluto rivelare il volto deformato di un famoso attore teatrale britannico, come Laurence Olivier o John Gielgud. Questa idea non convinceva del tutto Lucas, preoccupato che la rivelazione di un attore noto di tutt'altro genere, avrebbe potuto distrarre gli spettatori, che "non avrebbero preso sul serio né la scena, né il film". Per questo, Marquand, cercò un attore con un viso ordinario,

che rappresentasse una persona qualunque. Le scelte ricaddero su due attori, McDiarmid, che era un giovane uomo, e Alan Webb, che era più anziano del primo. Si decise per Alan Webb, che si ammalò poco dopo. Così, McDiarmid ottenne la parte.

3) David Prowse prestò il corpo al personaggio di Darth Vader, mentre



James Earl Jones fornì la voce. Prowse, da parte sua, si sentiva offeso, come se le sue doti di attore fossero state in parte rifiutate. Egli, inoltre, non poteva sopportare che il suo personaggio sarebbe stato ucciso.

4) Carrie Fisher, che interpretava la principessa Leila, odiava il suo vestito di scena da schiava. Oltre ad essere troppo dorato per i suoi gusti, era anche fin troppo succinto. L'attrice, infatti, racconta che il bikini metallizzato aveva una scollatura centrale esagerata, probabilmente per compiacere i maschi in sala, che molto spesso durante le scene, grazie al micro top hanno visto più di quello che dovevano vedere.

5) Rancor doveva inizialmente essere interpretato da un attore in costume. Lucas, però, al momento delle prove lo trovò poco credibile e optò per un pupazzo. Per quanto riguarda il ringhio, invece, il responsabile del suono, Ben Burtt, scelse quello di un cane affamato ed inferocito. D'altronde, cosa c'è di più rabbioso?

6) Gli Ewoks nel film sembrano parlare

un linguaggio alieno, inventato, del tutto inesistente. In realtà, i simpatici personaggi parlano un mix di lingue differenti come il tibetano, il nepalese e altre lingue per ricreare un linguaggio particolarmente extraterrestre all'ascolto.

7) George Lucas aveva immaginato inizialmente la battaglia di Endor tra i Wookiee sul loro pianeta madre Kashyyyk. Durante la trilogia, però, i Wookiee si trasformarono in una specie avanzata, per questo il regista scelse di creare gli Ewoks come alternativa.

8) Quando Lucas decise di metter in scena la trilogia di Star Wars, si ispirò a tutti i film e libri che l'avevano maggiormente colpito in tutti quegli anni. Tra questi, c'è anche il libro Il signore degli anelli. Infatti il nome di Endor, è in realtà ispirato al nome da folletto per la terra di mezzo nel libro di Tolkien.

9) Lucas cambiò il titolo del film all'ultimo minuto. Inizialmente la pellicola portava il nome di Reverance of the Jedi. Solo dopo aver girato il film, l'ideatore della saga si rese conto come la parola "vendetta" fosse in realtà poco adatta a Jedi. Purtroppo il ripensamento non avvenne prima di aver stampato i primi teaser poster con il titolo originale. Attualmente alcuni collezionisti conservano ancora le locandine in questione.

10) Il regista del film, Richard Marquand, ha preso parte a ben due cameo durante la pellicola. La sua voce alterata viene utilizzata per il robot EV-9D9 nel palazzo di Jabba e poco più tardi lo ritroveremo come pilota durante la battaglia di Endor. Ne eravate a conoscenza? Forse si forse no ma, gli amanti della serie oggi, grazie alle rivelazioni di ScreenCrush, avranno arricchito, la loro curiosità.

Claudio Maiulli

70 ANNI DALLA MORTE DI DON CESARE FRANCO

Concerto in Cattedrale sabato 30 maggio

L'Associazione Corale "Don Cesare Franco" in collaborazione con l'Università della Terza Età, La Cattedrale e con il patrocinio del comune di Acquaviva, ricorda i 70 anni dalla morte di Don Cesare Franco con il concerto del Coro "Don Cesare Franco" diretto da Franco Chiarulli. Partecipano il soprano Natalizia Carone, il M° Giuseppe Bini e l'organista Grazia Salvatori. L'appuntamento è per sabato 30 maggio alle ore 20.00 nella Cattedrale di Acquaviva delle Fonti.



LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggestimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.

Segnaletica bassamente . . . pericolosa (Foto 1 e 2)

Segnaletica a bassezza d'uomo! Fissata instabilmente con una staffa senza perno. Siete proprio fantastici. E' una segnaletica BELLISSIMA!

Nemmeno Super Mario è riuscito (Foto 3)

Ho visto super Mario e nemmeno lui è riuscito a riparare il segnale. Serve forse un super amministratore? Per quanto altro tempo resterà pericolosamente lì?

Buca . . . Misurata! (Foto 4 e 5)

E' una bella bucazza. Chiamata comunemente fossa. Sì perché la lettera con cui è stata richiesta la chiusura è rimasta "morta" chissà in quale ufficio del comune. Se ci scontate le tasse la chiudiamo noi e sicuramente definitivamente e non a freddo ma con tanta calda attenzione!

Evvaiii. Ricomincia lo slalom delle transenne (Foto da 6 a 8)

Passano gli anni, passano i Sindaci ma le transenne sono sempre lì abbandonate a se stesse. Ma ci vuole tanto per fare in modo che chi le sistemi le tolga? Se poi non ci sono gli operai per farlo non le mettete proprio. E che cavolo, ogni anno la stessa storia.

Erbaccia . . . incoraggiante e stimolante (Foto 9 e 10)

Si tratta di erbaccia naturale di facile ritrovamento per le strade di Acquaviva affiorante tra i marciapiedi e rigogliosamente fiera della sua unicità e splendore. Viene spesso impiegata, nel nostro comune, per togliere la visuale agli automobilisti, coprire le buche dei marciapiedi, da tappetino per i bisogni degli animali, per far riunire gli insetti di ogni specie, per solleticare lo starnuto dei più sensibili al "verde pubblico"!

Lettera di risposta a quella ricevuta per le elezioni (Foto da 11 a 13)

Vi ringrazio e sono grato per avermi scritto; fa sempre piacere ricevere una lettera ancor di più da un amministratore comunale. Dopo averla aperta ho visto che si trattava di elezioni regionali e quindi ho pensato di rispondere con questo sfogo. Abito in via Einaudi dove si tiene il mercato settimanale. Pensavo di ricevere una lettera in cui erano scritte informazioni sul mercato. Il 13 maggio dopo la chiusura del mercato una bancarella si è attardata allo smontaggio ed ha lasciato sul posto quanto vi ho fotografato. Domanda all'amministratore che mi scrive: chi era il vigile urbano che doveva vigilare sull'applicazione della ordinanza del Sindaco? Chi era il vigile urbano che doveva vigilare sulla pulizia dell'intera zona? Se i vigili urbani smontano dal servizio dopo che il Sindaco ha previsto la pulizia dell'area come fanno a vigilare? Ed allora prima di scrivermi, poi mi direte da dove avete preso il mio indirizzo, amministrare e bene Acquaviva e soprattutto liberateci da questa iattura del mercato. Grazie tantissime.

Facciamo un concorso per il cassonetto più pieno? (Foto 14 e 15)

Dalle cose negative bisogna sempre saper ottenere cose positive. Non lo ha detto un famoso personaggio ma l'umile mio nonno. Visto che i cassonetti della raccolta differenziata sono spesso pieni e stracolmi perché non facciamo un concorso e premiamo quello più pieno? Poi ai cittadini che abitano in zona gli daremo in premio uno sconto sulle tasse dei rifiuti almeno equilibreremo lo schifo che hanno davanti alle loro case. E' una idea bellissima?

Le fotografie in ultima pagina

Foto da Lo Sfogo del Cittadino

